**Candidatura per AIS Immaginario (triennio 2021-23)**

Tre anni fa ho aderito al progetto di fondazione della Sezione AIS Immaginario poiché vi ho riconosciuto un disegno scientifico di alto profilo e la possibilità di una felice intersezione con i temi di cui mi occupo (mutamento sociale, arte e dimensione estetica, rappresentazioni sociali, identità, violenza, tecnologia ecc.).

Il processo istituente della sezione è stato ricco di stimoli e appassionante e vi ho potuto contribuire in ogni momento e su diversi piani.

Sul piano della riflessione teorica ho avuto l’occasione di svolgere relazioni e interventi al seminario di Salina, ai convegni di Napoli, Verona, e Roma e al Festival di Narni. Ognuna di esse si è rivelata un’occasione importante di confronto e arricchimento. Ho potuto inoltre contribuire all’identità culturale del gruppo con un saggio dal titolo *Immaginario, mutamento sociale e tecnologia* inserito nel volume collettaneo curato da Pier Luca Marzo e Luca Mori, *Le vie sociali dell’immaginario* (Mimesis, 2019).

Sul piano ideativo e operativo ho provveduto all’organizzazione e alla cura della giornata del Convegno di metà mandato che si è svolta al MACRO ASILO di Roma (22 novembre 2019), e mi sono occupata dell’ampliamento e dell’internazionalizzazione della rete, includendovi studiosi e artisti di alto profilo. Ho inoltre prodotto una mappatura degli istituti di ricerca e degli insegnamenti sull’Immaginario esistenti a livello nazionale e internazionale.

La ragioni che oggi mi spingono a candidarmi per il secondo triennio sono dovute essenzialmente al desiderio di completare un’opera che è ancora, almeno in parte, *in fieri*, e necessita dello sviluppo di obiettivi che nella prima fase non potevano essere raggiunti. Fra questi, in particolare, il coinvolgimento dei giovani studiosi nelle attività della Sezione e l’avvio di ricerche sul rapporto fra immaginario e altre dimensioni della realtà sociale, soprattutto quelle connesse al mutamento sociale.

Nel prossimo triennio mi propongo perciò di sviluppare ulteriormente le attività già intraprese, sia sul piano degli approfondimenti scientifici – favorendo altre opportunità di pubblicazione e d’incontro fra studiosi – sia lavorando all’ampliamento del network e promuovendo attività di ricerca a livello internazionale.

Nel caso di una mia permanenza nel Consiglio Scientifico della Sezione è mia intenzione pertanto promuovere sia attività di ricerca a livello internazionale, sia laboratori di riflessione e attività seminariali più circoscritte, in cui coinvolgere gli iscritti – soprattutto i più giovani – insieme ad artisti e studiosi provenienti da altre discipline.